

HINTELAND Il comitato di quartiere scrive all'Acea sollecitando spiegazioni sul discontinuo funzionamento dei lampioni. "Un problema - dicono - che avviene con scientifica periodicità e che è facile associare a quello della sicurezza dei residenti". Critica la situazione al parco Arcobaleno

Acilia Sud: illuminazione "a scacchiera"

Uno strano quanto ricorrente problema è quello che il comitato di quartiere Acilia sud 2000 ha segnalato in una nota all'Acea: lo spegnimento "a scacchiera" dei lampioni. "Più volte - spiegano dal

cdq - abbiamo chiesto spiegazioni attraverso numerose telefonate. La riparazione di un guasto a "centraline", "cavi" ed altre unità elettriche avrebbe caratteristica di sporadicità e discontinuità. Invece, quello che stiamo notando è che lo spegnimento di intere strade avviene con una scientifica periodicità. Ogni sera una strada diversa. Mercoledì è toccato a via Bocchi, nel tratto più vicino alla ferrovia, martedì via Macchia Saponara, le sere precedenti via Bepi Romagnoni, l'altro lato di via Bocchi, via Morelli, via Crippa, via Macchia Palocco e a turno

ogni angolo del quartiere. Per non parlare - proseguono - dell'illuminazione del parco Arcobaleno, che è latitante da tempo indeterminato, contribuendo a rendere l'area verde un posto poco raccomandabile. È lecito associare questo problema alla sicurezza del quartiere, un tema che la cittadinanza sente come uno dei più urgenti, ma anche alla dignità dei cittadini di abitare in un luogo decente, per la quale l'illuminazione stradale è uno degli elementi basilari, preceduto forse solo dalle utenze casalinghe. Pertanto, dato il ripetersi regolare del fenomeno e le spiegazioni che fino ad ora ci sono state date e che riteniamo insufficienti chie-



diamo all'Acea di farci pervenire con urgenza una dichiarazione scritta che possa tranquillizzare la cittadinanza e dare spiegazioni su tale disservizio e sulle misure in-

traprese per la sua soluzione definitiva. Il Comitato - concludono da Acilia Sud - si riserva di intraprendere proteste formali qualora la risposta non fosse adeguata".



IL CONVEGNO Si è tenuto ieri nell'auditorium dell'Istituto Baffi la conferenza di presentazione dell'iniziativa "Un Tam Tam per Lucignolo"

Contro il bullismo "ci vorrebbe un amico"

Si è tenuta ieri mattina nell'auditorium dell'ISS "Paolo Baffi" in via Bezzi a Fiumicino l'iniziativa a cura della ASL Roma D, "Un Tam Tam per Lucignolo", durante la quale è stato presentato il progetto sul bullismo "Ci vorrebbe un amico" rivolto agli alunni delle prime classi. Insieme al direttore generale, dr.ssa Giusy Gabriele, sono intervenuti l'on. Silvia Costa, assessore regionale all'istruzione, l'on. Claudio Cecchini, assessore provinciale alle politiche sociali, l'on. D'Intino, assessore alle politiche sociali del Comune di Fiumicino, l'assessore ai servizi sociali del XIII Municipio Pace, i dirigenti scolastici delle scuole del territorio, i direttori dei distretti sanitari, le associazioni di volontariato territoriali ed i pediatri e medici di medicina generale. Il progetto, i cui responsabili sono il dr. Enrico Nonnis, responsabile dell'Uoci Tsmree (tutele salute mentale e riabilitativa età evolutiva) ed il maestro di percussioni Massimo Carrano, ha lo

scopo di contrastare il fenomeno della violenza e della prevaricazione nella scuola ed affronta il problema dell'integrazione dei ragazzi più fragili nel gruppo dei pari. Il fenomeno del bullismo è molto attuale, la cronaca quotidiana ne fornisce ampia dimostrazione come nel caso dell'undicenne terrorizzato e rapinato nell'internet point di Ostia due giorni fa e desta sempre più attenzione e preoccupazione sia

tra loro e che prescinde da numerose variabili: genere, età, provenienza etnica, ambiente metropolitano o realtà locale comunitaria, status economico, disagi sociali, economici e culturali della famiglia di origine. Nel Lazio il 41% dei ragazzi intervistati ha dichiarato di aver subito atti di violenza psicologica e spesso, anche se meno frequentemente, fisica; nella città di Roma i dati sono ancora più allarmanti (44%). Cardine del progetto è l'"accoglienza": i ragazzi delle prime classi, che ancora si conoscono poco e che non formano ancora gruppo, parteciperanno ad attività di sensibilizzazione ritmica, metodo inventato e sperimentato dal Maestro Carrano. La comunicazione - prosegue - attraverso la musica rompe gli schemi abituali che si creano nell'ambiente scolastico e favorisce la relazione e l'inclusione nel gruppo proprio di quei soggetti che tendono a rimanere ai margini, per timidezza, per autoesclusione, per scarsa stima di sé o



a causa della loro "diversità", si pensi ai disabili, agli immigrati." Tra le attività musicali utilizzate, il metodo del Drum Circle è particolarmente suggestivo. Il Drum Circle spiega il maestro Carrano - è un'orchestra estemporanea di percussioni, dove il linguaggio verbale è sostituito dal linguaggio del corpo, inducendo i partecipanti a suonare insieme attraverso un'esperienza di aiuto reciproco e di condivisione. Suonando il tamburo in gruppo, ogni studente viene coinvolto, indipendentemente dalle capacità musicali, dall'appartenenza culturale e dalla provenienza etnica. Attraverso le percussioni si crea immediatamente una nuova appartenenza ad una comunità espressiva ed una modalità comunicativa diretta ed efficace. La mescolanza di differenti suoni e ritmi individuali crea un evento sonoro ricco di energia, altamente gratificante, in cui ciascuno è protagonista. In una società liquefatta come quella che si presenta oggi, l'infanzia, privata di spazi e tempi rituali che un tempo invece scandivano le diverse fasi della crescita, manifesta nell'adolescenza il suo disagio appropriandosi di modalità rituali senza iniziazioni. In questo contesto - prosegue - il bullismo rappresenta l'esempio "da cronaca" di un allarme diffuso e dolorosamente sentito. L'esperienza artistica organizzata a latere di un percorso didattico costituisce un momento di recupero ed un valido aiuto per co-

loro che sono impegnati a fronteggiare il problema". Il Progetto sarà realizzato nelle scuole del territorio di Ostia e Fiumicino in molte delle quali la ASL Roma D attraverso una Convenzione recentemente stipulata con il XIII Municipio curerà la presenza di un Presidio Sanitario. "Investire in salute e non vendere prestazioni, è una delle priorità di una sanità efficace - ha commentato la dott.ssa Giusy Gabriele -. Condividendo l'affermazione dell'OMS che salute è "benessere psico-fisico" mi permetto di ricordare quanto su questo incidono, come indicatori e predittori, i fenomeni sociali e culturali. Investire in prevenzione e miglioramento delle relazioni sui giovani può modificare il futuro del Paese. Insomma una Società in salute, intesa in questo senso, si predispose ad essere una Società sana". L'importanza di questo progetto - dice l'assessore Cecchini - risiede nella valorizzazione delle diversità, che rappresentano sempre una ricchezza, mentre al contrario viviamo in uno strano periodo in cui spesso costituiscono una stigma che diventa causa di esclusione o di comportamenti sociali devianti". L'assessore regionale all'istruzione Silvia Costa nel suo intervento ha sottolineato "daremo sostegno a questo progetto come progetto-pilota nel campo della prevenzione e intervento sul bullismo, che vede coinvolta una ASL, scuole del territorio e le istituzioni locali".



in ambito scolastico, sia in ambito familiare e sociale. "Il bullismo - spiega il dr. Nonnis - è un fenomeno trasversale che ha luogo in contesti territoriali del tutto diversi

MO.TEA S.R.L.

MOVIMENTO TERRA AUTOTRASPORTI

DI PASQUALINI SANDRO E CLAUDIO

- SCAVI IN GENERE
- SBANCAMENTI
- TRASPORTI IN CONTO TERZI
- GRU' IN CONTO TERZI
- ALLACCI IN FOGNA

Via degli Adimari, 30
Tel. 06.657823
Cell. 335 6645395 - 347 7194389
www.motea.cjb.net - e-mail: motea@tiscali.it

